

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del preparato

Denominazione: ADESIVO CIANOACRILICO

AC0100 MV 100, Cianoacrilato Universale
AC0120 MV 100, Cianoacrilato Universale
AC0130 MV 100, Cianoacrilato Universale
AC0200 LV 20, Cianoacrilato specifico per gomma, plastica, PVC, ABS
AC0210 LV 20, Cianoacrilato specifico per gomma, plastica, PVC, ABS
AC0230 LV 20, Cianoacrilato specifico per gomma, plastica, PVC, ABS
AC0300 HV 1500, Cianoacrilato specifico per supporti porosi
AC0310 HV 1500, Cianoacrilato specifico per supporti porosi
AC0320 HV 1500, Cianoacrilato specifico per supporti porosi
AC0400 Cianoacrilato universale gel. Presa rapida (15 secondi).

UFI: GF10-J0J6-K003-W33W

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela: Adesivo
Usi sconsigliati: non noti

1.3. Identificazione della Società

Società: CFG S.p.A.
Via Fraschetti 5
57128 Livorno - Italia
Telefono: +39 0586 580066
Sito: www.cfgspa.com
E-mail: cfg@cfg.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli 081-5453333
Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; 055-7947819
Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia; 0382-24444
Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; 02-66101029
Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo; 800883300
Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; 06-49978000
Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; 06-3054343
Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; 800183459
Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma; 06-68593726
Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona. 800011858

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH),
Allegato II, e successivi adeguamenti introdotti dal regolamento (UE) n. 2020/878

Versione 11 del 14/04/2026 sostituisce la rev10 del 22/08/2023

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CLP)

Skin Irrit. 2; H315, Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2; H319, Provoca grave irritazione oculare.
STOT SE 3; H335, Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo



GHS07: Punto esclamativo

Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

Provoca irritazione cutanea. (H315)

Provoca grave irritazione oculare. (H319)

Può irritare le vie respiratorie. (H335)

Sicurezza:

Generale: -

Prevenzione:

Lavare accuratamente mani dopo l'uso. (P264)

Indossare guanti protettivi, proteggere gli occhi. (P280)

Reazione:

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI, un medico. (P312)

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. (P337+P313)

Conservazione: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. (P403+P233)

Smaltimento: Smaltire il prodotto e il recipiente in conformità alla regolamentazione locale. (P501)

Contiene: 2-cianoacrilato di etile

Altre etichette: EUH202 Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

2.3 Altri pericoli

Altro: Questa miscela/prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri di classificarli come PBT e/o vPvB. Questo prodotto non contiene sostanze considerate interferenti endocrini conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2023/707 della Commissione.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Non utilizzabile. Questo prodotto è una miscela.

3.2 Miscela

Prodotto/ingrediente	Identificatori	% w/w	Classificazione	Not.
2-cianoacrilato di etile	n. CAS: 7085-85-0 n. CE: 230-391-5 REACH: 01-2119527766-29-0001 n. indice: 607-236-00-9	80-95%	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319 STOT SE 3, H335 (SCL: 10.00 %)	

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16. I valori limite per l'igiene del lavoro sono riportati alla sezione 8, se disponibili.

Altre informazioni

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Generalità: In caso di incidenti: consultare il medico oppure un ospedale. Portare con sé l'etichetta oppure questa scheda di sicurezza. Il medico potrà rivolgersi alla clinica di medicina ambientale e del lavoro. In caso di sintomi importanti o in caso di dubbio sulle condizioni di salute, consultare un medico. Non somministrare mai a una persona incosciente acqua o liquidi.

Inalazione: Nel caso di difficoltà respiratorie o irritazione dell'apparato respiratorio: Portare l'infortunato all'aria fresca e tenerlo sotto controllo.

Contatto con la pelle: NON staccare la pelle attaccata. Spellarla delicatamente, preferibilmente immergendola in acqua calda insaponata. Non staccare dalla pelle il prodotto solidificato.

Contatto con gli occhi: Se le palpebre sono chiuse e attaccate, non aprirle forzatamente. Coprirle con un panno umido immerso nell'acqua calda finché non si staccano completamente, solitamente ci vogliono 1-3 giorni.

Ingestione: Se la persona è cosciente, risciacquare la bocca con acqua e rimanere con lei. In caso di malessere contattare immediatamente un medico e consegnargli la presente scheda di sicurezza oppure l'etichetta del prodotto. Non provocare il vomito, a meno che non venga raccomandato dal medico. Abbassare la testa per evitare la risalita di particelle di vomito nella bocca e nella gola.

Combustione: Non applicabile

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti sia ritardati

Irritante: il prodotto contiene sostanze localmente irritanti in caso di contatto con la pelle/gli occhi oppure in caso di inalazione. Il contatto con le sostanze localmente irritanti può rendere le zone di contatto particolarmente sensibili all'effetto dannoso di alcune sostanze, ad es. gli allergeni.

Effetti neurotossici: il prodotto contiene solventi che possono avere effetti sul sistema nervoso. Sintomi di neurotossicità possono essere: perdita dell'appetito, mal di testa, vertigini, ronzio, orticaria, dimagrimento, crampi, difficoltà di concentrazione, stanchezza ecc. L'esposizione prolungata ai solventi può provocare lo

sfaldamento del naturale strato di grasso cutaneo. La pelle diventa quindi più sensibile all'azione di sostanze dannose, come gli allergeni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

L'attrezzatura per il lavaggio oculare dovrebbe essere disponibile nei locali. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH),
Allegato II, e successivi adeguamenti introdotti dal regolamento (UE) n. 2020/878

Versione 11 del 14/04/2026 sostituisce la rev10 del 22/08/2023

Nota per il medico: Portare con sé la presente scheda di sicurezza oppure l'etichetta del materiale.

SEZIONE 5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: schiuma resistente all'alcool, anidride carbonica, polveri, acqua nebulizzata. Mezzi di estinzione non idonei: non utilizzare getto d'acqua, che potrebbe diffondere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio si sviluppa un fumo denso. L'esposizione ai prodotti di degradazione può rappresentare un pericolo per la salute. I contenitori chiusi esposti al fuoco possono essere spenti con acqua. Non versare l'acqua proveniente dagli idranti negli scarichi e nelle fogne. Se il prodotto viene esposto a temperature elevate, ad es. in caso d'incendio, può dare origine a prodotti di degradazione pericolosi. Essi sono:

Ossidi di azoto (NO_x)

Ossidi di carbonio (CO / CO₂)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Normali abiti da lavoro e respiratori completi. In caso di contatto diretto con le sostanze chimiche, contattare il centro antiveleni per ulteriori consigli.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto diretto con la sostanza versata.

Garantire una ventilazione adeguata, soprattutto nelle aree confinate.

Evitare l'inalazione di vapori dai materiali di scarto.

Le aree contaminate possono essere scivolose.

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il prodotto in laghi, fiumi, scarichi ecc.

Tenere le persone non autorizzate lontane dalla fuoriuscita

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere i versamenti con materiale non combustibile, assorbente, ad es. sabbia, terra diatomacea e riporre nel contenitore per lo smaltimento ai sensi dei regolamenti locali.

La pulizia viene eseguita per quanto possibile con detergenti. Evitare l'uso di solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 13 "Considerazioni sullo smaltimento" sulla gestione dei rifiuti.

Vede la sezione 8 "Controlli dell'esposizione/della protezione individuale" per l'attrezzatura di protezione.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto durante la gravidanza e l'allattamento.

Non fumare, mangiare né bere nei locali.

Vedere la sezione "Controllo dell'esposizione/protezione individuale" per l'attrezzatura di protezione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto.

Compatibilità degli imballaggi: Conservare soltanto nell'imballaggio originale.

Temperatura di conservazione: Asciutto, fresco e ben ventilato

Materiali incompatibili: Nessun requisito particolare

7.3. Usi finali particolari

Questo prodotto deve essere utilizzato solo per gli scopi descritti nella sezione 1.2.

SEZIONE 8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Il prodotto non contiene alcuna sostanza elencata nella lista italiana di sostanze con un limite di esposizione sul posto di lavoro.

DNEL

2-cianoacrilato di etile

Durata	Via di esposizione	DNEL
Breve termine - effetti locali - lavoratori	Inalazione	9.25 mg/m ³
Breve termine - effetti locali - popolazione generale	Inalazione	9.25 mg/m ³
Breve termine - effetti sistemici - lavoratori	Inalazione	9.25 mg/m ³
Breve termine - effetti sistemici - popolazione generale	Inalazione	9.25 mg/m ³
Lungo termine - effetti locali - lavoratori	Inalazione	9.25 mg/m ³
Lungo termine - effetti locali - popolazione generale	Inalazione	9.25 mg/m ³
Lungo termine - effetti sistemici - lavoratori	Inalazione	9.25 mg/m ³
Lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale	Inalazione	9.25 mg/m ³

PNEC

Dati non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione

Applicare un controllo generale per evitare un'esposizione non necessaria. Precauzioni generali: Non fumare, mangiare né bere nei locali

Scenari di esposizione: Non ci sono scenari di esposizione implementati per questo prodotto

Limiti di esposizione: Non sono riportati limiti di esposizione per le sostanze contenute nel prodotto.

Misure tecniche: Applicare precauzioni standard durante l'uso del prodotto. Evitare l'inalazione di vapori.

Misure igieniche: Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Misure per la limitazione dell'esposizione ambientale: Nessun requisito particolare.

8.3. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Generalità: Usare solo equipaggiamento protettivo con il marchio CE.

Vie aeree:

Situazione di lavoro	tipo	classe	colore	Norme	
In caso di emergenza	Apparato respiratorio autonomo			EN137, EN139	

Cute e corpo:

Raccomandato	Tipo/Categoria	Norme	
Nessun requisito particolare	-	-	

Mani:

Situazione di lavoro	Materiale	Spessore minimo (mm)	Tempo di permeazione (min.)	Norme	
Dove vi è il rischio di esposizione a schizzi o di esposizione intermittente	Gomma nitrile	NBR; ≥ 0.4 mm	(consigliato: almeno indice di protezione 2, corrispondente a > 30 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374	EN374	
Contatto più lungo e diretto	Gomma nitrile	NBR; ≥ 0.4 mm	Consigliato: indice di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo la norma EN 374	EN374	

Queste informazioni si basano su riferimenti letterari e su informazioni fornite dai produttori di guanti, o sono ricavate per analogia con sostanze simili. Si prega di notare che nella pratica la durata utile dei guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche può essere notevolmente inferiore al tempo di permeazione determinato in conformità alla Norma EN 374 a causa dei numerosi fattori influenzanti (ad esempio la temperatura). Se si notano segni di usura e lacerazioni, i guanti devono essere sostituiti.

Si raccomanda l'uso di guanti in polietilene o polipropilene in caso di utilizzo di grandi volumi. Non utilizzare guanti in PVC, gomma o nylon. Si prega di notare che, in pratica, la durata dei guanti resistenti alle sostanze chimiche può essere notevolmente ridotta a causa di numerosi fattori che influiscono sulla loro efficacia (ad esempio, la temperatura). L'utente finale deve effettuare un'adeguata valutazione del rischio. Si raccomanda l'uso di guanti resistenti alle sostanze chimiche come neoprene o gomma naturale.

Occhi:

Situazione di lavoro	tipo	Norme			
Dove vi è il rischio di esposizione a schizzi o di esposizione intermittente	Proteggere gli occhi	EN166			

Le informazioni fornite sui dispositivi di protezione individuale sono solo a scopo indicativo. Una valutazione completa dei rischi deve essere effettuata prima di utilizzare questo prodotto per determinare il dispositivo di protezione individuale appropriato alle condizioni locali. I dispositivi di protezione individuale devono essere conformi alla norma EN

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Liquido
Colore: Trasparente, Giallo chiaro
Odore / Soglia olfattiva (ppm): irritante
pH: non applicabile, il prodotto reagisce con acqua
Densità (g/cm³): Dati non disponibili
Viscosità cinematica: Dati non disponibili
Caratteristiche delle particelle: Non si applica ai liquidi.

Modifica di stato e vapore

punto di fusione/punto di congelamento (°C): Non utilizzabile - non si applica ai liquidi.
Punto/intervallo di rammollimento (°C): Non si applica ai liquidi.
Punto di ebollizione (°C): 150
Pressione del vapore: 700 millibar (50 °C)
Densità di vapore relativa: 3
Temperatura di decomposizione (°C): Non applicabile, la sostanza/miscela non è autoreattiva, non contiene perossido organico e non si decompone nelle condizioni d'uso previste
Dati relativi al pericolo di incendio e di esplosione
Punto di fiamma (°C): 93
Metodo di prova: Tagliabue closed cup
Inflammabilità (°C): Il materiale non è combustibile.
Temperatura di autoaccensione (°C): 485
Limite di esplosione (% v/v): Non applicabile – prodotto non infiammabile
Solubilità
Solubilità in acqua: Insolubile (Polimerizza in presenza di acqua.)
Coefficiente n-ottanolo/acqua (LogKow): Dati non disponibili.
Solubilità in grassi (g/L): Dati non disponibili.

9.2. Altre informazioni

Altri parametri fisici e chimici: Dati non disponibili.
Proprietà ossidanti: Dati non disponibili.

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Dati non disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni riportate nella sezione 7 "Manipolazione e immagazzinamento".

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In caso di polimerizzazione di grandi quantità di prodotto, evitare calore elevato.

10.4. Condizioni da evitare

Non riscaldare (ad es. non esporre alla luce diretta del sole); evitare la sovrappressione.

10.5. Materiali incompatibili

Nessun requisito particolare

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non devono essere prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Prodotto/ingrediente: 2-cianoacrilato di etile
Specie: Ratto
Via di esposizione: Orale
Test: DL50
Risultato >5 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Prodotto/ingrediente 2-cianoacrilato di etile
Via di esposizione: Inalazione
Conclusione: calcolato: pericoloso
Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Effetti cronici

Irritante: il prodotto contiene sostanze localmente irritanti in caso di contatto con la pelle/gli occhi oppure in caso di inalazione. Il contatto con le sostanze localmente irritanti può rendere le zone di contatto particolarmente sensibili all'effetto dannoso di alcune sostanze, ad es. gli allergeni.

Effetti neurotossici: il prodotto contiene solventi che possono avere effetti sul sistema nervoso.

Sintomi di neurotossicità possono essere: perdita dell'appetito, mal di testa, vertigini, ronzio, orticaria, dimagrimento, crampi, difficoltà di concentrazione, stanchezza ecc. L'esposizione prolungata ai solventi può provocare lo sfaldamento del naturale strato di grasso cutaneo. La pelle diventa quindi più sensibile all'azione di sostanze dannose, come gli allergeni.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno in particolare.

Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH),
Allegato II, e successivi adeguamenti introdotti dal regolamento (UE) n. 2020/878

Versione 11 del 14/04/2026 sostituisce la rev10 del 22/08/2023

Altre informazioni

Non noto.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Prodotto/ingrediente 2-cianoacrilato di etile

Conclusione: Pronta biodegradabilità

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Prodotto/ingrediente 2-cianoacrilato di etile

Conclusione: Nessun potenziale di bioaccumulo

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela/prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri di classificarli come PBT e/o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina in relazione all'ambiente.

12.7. Altri effetti avversi

Non noto.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Metodi di trattamento dei rifiuti

Il materiale non utilizzato può essere smaltito in accordo alle norme vigenti relativamente ai rifiuti speciali assimilabili agli urbani.

HP 4 - Irritante (Irritazione cutanea e lesioni oculari)

HP 5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 relativa ai rifiuti.

Codice CER

Non applicabile.

Imballaggio contaminato

Gli imballaggi contenenti piccoli resti del prodotto devono essere smaltiti allo stesso modo del prodotto.

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	14.1 ONU	14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	14.4 PG*	14.5. Env**	Altre informazioni
ADR	-	-	-	-	-	-

Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH),
Allegato II, e successivi adeguamenti introdotti dal regolamento (UE) n. 2020/878

Versione 11 del 14/04/2026 sostituisce la rev10 del 22/08/2023

IMDG	-	-	-	-	-	-
IATA	-	-	-	-	-	-

* Gruppo d'imballaggio
** Pericoli per l'ambiente

Altro

Prodotto non pericoloso in base ai criteri della normativa sul trasporto via terra, IATA e via mare.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non utilizzabile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Dati non disponibili

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Limitazioni d'uso: Donne in gravidanza e che allattano non devono essere esposte a questo prodotto. Prendere in considerazione il rischio e le eventuali precauzioni tecniche o progettazione del posto di lavoro necessari per eliminare l'esposizione. Non deve essere usato da persone che soffrono dermatiti acrilico.

Esigenza di istruzioni particolari: Nessun requisito particolare.

Protezione contro gli incidenti rilevanti – Categorie delle sostanze pericolose / Sostanze pericolose specificate: Non utilizzabile.

SEVESO - Categorie / Sostanze pericolose: Non applicabile.

Altro: Non applicabile. Fonti: DECRETO LEGISLATIVO 25 novembre 1996, n. 645 concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 relativo ai rifiuti.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 3

H315, Provoca irritazione cutanea.

H319, Provoca grave irritazione oculare.

H335, Può irritare le vie respiratorie.

ADN = Norme Europee relative al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Vie Navigabili Interne

ADR = Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada

ATE = Stima della Tossicità Acuta

BCF = Fattore di Bioconcentrazione

CAS = Chemical Abstracts Service

CE = Conformité Européenne

CER = Catalogo Europeo dei Rifiuti

CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]

CSA = Valutazione sulla Sicurezza Chimica

Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH),
Allegato II, e successivi adeguamenti introdotti dal regolamento (UE) n. 2020/878

Versione 11 del 14/04/2026 sostituisce la rev10 del 22/08/2023

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL = Livello derivato con effetti minimi

DNEL = Livello derivato senza effetto

EINECS = Inventario Europeo delle Sostanze chimiche Esistenti a carattere Commerciale

ES = Scenario di Esposizione Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP

GHS = Sistema Mondiale Armonizzato di Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Chimiche

IATA = Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo

IBC = Contenitori Bulk

IMDG = Trasporto Marittimo Internazionale di Merci Pericolose

Log Kow = log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

MARPOL = Convenzione Internazionale del 1973 per la Prevenzione dell'Inquinamento causato dalle Navi e il relativo protocollo del 1978

OCSE = Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

ONU = Organizzazione delle Nazioni Unite

PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico

PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti

RID = I Regolamenti concernente il Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Ferrovia

RRN = Numero REACH di Registrazione

SCL = Limite di concentrazione specifico

SVHC = Sostanze Molto Pericolose

STOT = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Ripetuta

STOT = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Singola

TWA = Media ponderata nel tempo

UVCB = Indica sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici.

VOC = Composti Organici Volatili

vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

Altro

La classificazione della miscela con riguardo ai pericoli per la salute è conforme al metodo di calcolo fornito dal Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP).

Abbreviazioni e acronimi

Rinuncia legale: Le informazioni sopra riportate sono in buona fede ma non intendono essere comprensive e devono essere usate solamente come guida. Questa società non si rende responsabile per i danni causati dalla manipolazione o dal contatto con il prodotto sopra riportato. Le indicazioni riportate nella presente scheda di dati di sicurezza si applicano esclusivamente al prodotto indicato nella sezione 1 e non si applicano necessariamente in caso di utilizzo con altri prodotti.

Si consiglia di consegnare la presente scheda di dati di sicurezza all'utente del prodotto. Le informazioni riportate non possono essere utilizzate come specifiche prodotto.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16